



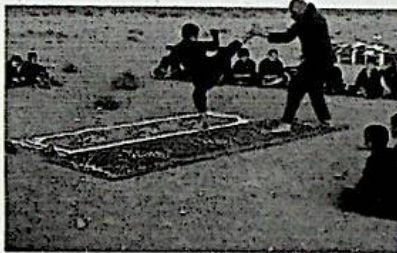
Esteri

Libia: l'Is prende Sabrata, sito Unesco a 70 chilometri da Tripoli

Le truppe del Califfo continuano la loro avanzata ad est. E conquistano un gioiello archeologico che ora rischia di fare la fine di Palmira



11 dicembre 2015



Campo di addestramento dell'Is a Sirte (ansa)

La Libia si conferma sempre di più ogni giorno che passa l'eventuale rifugio del 'piano B' dell'Is in caso di caduta di Raqqa in Siria. Dalla loro roccaforte di Sirte le forze del 'Califfato' si sono spinte ad est verso Agedabia ma il vero colpo l'hanno messo a segno ieri conquistando il sito archeologico e la città di Sabrata a soli 70 km ad ovest di Tripoli, e a 30 dal confine con la Tunisia. A bordo di 30 pick-up armati di mitragliatrici pesanti e lancia granate Rpg i jihadisti hanno fatto irruzione nella città costiera dopo che tre dei loro uomini erano stati catturati mercoledì da una milizia rivale. Mai l'Is si era spinta così ad ovest, ad oltre 430 km da

Sirte. Sabrata è uno dei gioielli archeologici libici insieme alla più nota Leptis Magna.

Riportata alla luce nel 1920 dagli archeologi italiani diretti da Renato Bartoccini, è stata riconosciuta dall'Unesco dal 1982 patrimonio dell'umanità. C'è il terrore che possa fare la fine di Palmira in Siria, che gli uomini di Abu Bakr al Baghdadi hanno in parte distrutto. Prima l'hanno conquistata a metà maggio, massacrando una trentina di soldati di Bashar Assad per poi uccidere l'anziano archeologo 82enne, Khlaed Asaad, che ne era il custode. Poi da fine agosto hanno iniziato una sistematica opera di distruzione facendo saltare in aria i templi e le vestigia più preziose.

Siria, tempio di Bel: foto satellitari confermano la distruzione

